



La News



Il jet-set Usa a Verona

Che l'amore tra Usa e vino italiano sia più vivo che mai non è un mistero. Ma non sono solo i wine lovers "della strada" a rendere omaggio ai vini del Belpaese. Nei giorni scorsi, a far visita a VeronaFiere (Vitaly) e a Villa della Torre della famiglia Allegrini, sono state due donne d'eccezione: Valerie Biden-Owens, executive vice president della Joe Slade White & Company, agenzia di comunicazione dei Democratici (e sorella del vice presidente Usa, Joe Biden), e Marjorie Margolies, del Women's Campaign International, che si occupa della condizione delle donne in Paesi in guerra e consuocera dei Clinton (nella foto, con i vertici di VeronaFiere e Marilisa Allegrini).

Primo Piano

Expo 2015: il punto sui progetti top per l'Italia

Sarà che il tempo stringe, visto che il 2015 è più vicino di quanto sembri, o che il Premier Letta e il Presidente della Repubblica Napolitano, nei giorni scorsi, hanno dato il via ufficiale alla campagna promozionale internazionale dell'Expo 2015 di Milano ("Nutrire il pianeta. Energia per la vita", il tema), fatto sta che inizia a comporsi il "puzzle", almeno teorico, dello spazio che sarà dedicato all'Italia, in un appuntamento che in tanti vedono come occasione per il rilancio dell'economia del Paese. E, così, se in aprile, a Vitaly, è stato siglato un accordo tra VeronaFiere ed Expo 2015, per "OperaWineExpo" (sulla scia di Opera Wine, la degustazione che Vitaly organizza insieme alla rivista Usa "Wine Specator"), che da programma sarà di scena dal 14 giugno al 6 settembre 2015, sotto forma di mostra permanente al Palazzo della Gran Guardia di Verona, e con l'idea di un "Grand Tasting" con i migliori vini italiani, ambasciatori della qualità made in Italy nel mondo, come chiusura dell'Expo, arrivano anche annunci di altre iniziative. Come quella di un padiglione dedicato al Bacco tricolore (del quale non si conoscono ancora i dettagli), promesso ieri (nella rielezione di Domenico Zonin a presidente dell'Unione Italiana Vini) dal Ministro delle Politiche Agricole Nunzia De Girolamo. Ma se il vino è il principe dell'agroalimentare tricolore, non sarà, ovviamente il solo protagonista. E se, in maggio, Federalimentare e Fiera di Parma hanno annunciato "Cibus Expo", un padiglione di 5.000 metri quadrati prossimo al padiglione Italia dell'Expo di Milano 2015, che raccoglierà 1.000 imprese dell'eccellenza agroalimentare italiano, con eventi, show cooking e approfondimenti, ora anche Oscar Farinetti, creatore di Eataly, fenomeno che in pochi anni è diventato uno dei brand più forti nel mondo legati ai sapori italiani di qualità, ha svelato il suo progetto: 20 ristoranti e 120 osterie a conduzione familiare tra i padiglioni, per raccontare "il percorso della biodiversità italiana in una struttura di 8.000 metri quadrati con 2.000 posti", dove si prevede saranno serviti 2,2 milioni di pasti, e con la collaborazione dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo di Slow Food.

Focus

Vendemmia 2013: la Francia torna a correre

Dopo un 2012 da record negativo in tutta Europa, la vendemmia 2013, almeno nelle previsioni, si preannuncia in netta crescita, a partire dalla Francia, dove le prime stime del Dipartimento di Statistica e Pianificazione del Ministero delle Politiche Agricole parlano di una raccolta che toccherà i 46,6 milioni di ettolitri, in linea con la media degli ultimi 5 anni (pari a 45 milioni di ettolitri) e in crescita del 9% sul 2012 per i vini a denominazione, e del 13% per tutti gli altri prodotti della vinificazione (inclusi Cognac ed Armagnac). Va detto che si tratta solo di previsioni, per di più molto anticipate, che dovranno fare i conti con una fioritura non ancora completa ed un ciclo colturale della vite in ritardo di due-tre settimane rispetto al normale. Quel che è certo è che in termini assoluti la produzione di vini senza indicazione geografica crescerà almeno del 40%, mentre, nonostante le stime in crescita del 13%, il livello produttivo dei vini Igp rischia addirittura di scendere sotto le quantità del 2012. Le regioni più fortunate, in prospettiva, sono la Champagne, risparmiata dalle gelate, la Languedoc-Roussillon, che gode di risorse idriche eccezionali, e la Loira, dove le prime fioriture fanno ben sperare.



Il modello "Collisionsi"

Alla fine l'evento clou, il concerto di Elton John, è saltato. Ma il festival "Collisionsi", a Barolo, Comune di 800 persone celebre per uno dei più grandi vini italiani, ha visto 70.000 presenze. C'erano soprattutto musica e cultura, con nomi top. E poi c'era anche il vino, né a margine né assoluto protagonista, ma con una presenza importante (e dove i presidenti di Piemonte, Cota, e Friuli Venezia Giulia, Serracchiani, hanno firmato un inedito gemellaggio enoico). E forse, per riconquistare quei tanti consumatori a cui il vino piace, ma che non ne sono appassionati, è questa la via. Tornare a proporre Bacco anche come "degnà spalla" di una bella serata, di un concerto o di un evento dedicato ad altro. Per riportare il vino, con semplicità, nel quotidiano di chi non lo vive come un must ...

Cronaca

"Cin Cin Cin ... Cinema"

Da "Le nozze di Cana" di Zecca e Nonguet (1902-1905) ad "Un'Ottima annata di Ridley Scott" (2006), passando per "Casablanca", "Il Casanova", "The Blues Brothers", "Fantasia" e tanti altri: ecco i protagonisti di "Cin Cin Cin ... Cinema", di scena a Villa della Torre (Allegrini) l'11 luglio, la proiezione di brani di film selezionati da Carlo Montanaro dell'Università di Venezia, dove il vino è interprete di valori delle società di ogni tempo: piacere, devianza, eccesso, amore, convivialità, speranza, riscatto.



Wine & Food

I deputati spagnoli innamorati di Bacco uniscono le forze

I deputati spagnoli, messe da parte le divisioni politiche, dallo scorso anno hanno unito le forze sotto la stessa passione, quella per il vino, dando vita alla Asociación Parlamentaria por la Cultura de la Viña y el Vino (Apcv) che ha obiettivi decisamente concreti e ambiziosi, a partire dalla difesa dell'importanza culturale e storica del vino e dalle iniziative che possono far ripartire i consumi. Un'iniziativa che ha già attirato l'interesse di altri Paesi, come ha raccontato il presidente della neonata associazione, José-Cruz Pérez Lapazarán, deputato della Navarra, dal vicino Portogallo al lontano Brasile.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Viva la Cina, ma il mercato n. 1 per l'Italia sono gli Usa. E allora come vanno le cose, e come migliorare ancora? Lo abbiamo chiesto ad Alessandro Boga di Colangelo &

Partners, agenzia di pr e comunicazione che collabora con nomi top del vino italiano, da Caprai a Frescobaldi, da Mionetto fino a Vitaly e Slow Wine, e non solo ...

